



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA - Via Napoli, 27- Tel 06/47824327 - Fax 06/47886945

<http://www.segretarient locali.it>

e-mail: unscp@live.it

Nota per la stampa

UNSCP A CONGRESSO: LE QUESTIONI SINDACALI

Roma – Carenza di organico, sedi scoperte, retribuzione spesso inferiore a quella dei dirigenti su cui esercitano la funzione di direzione e controllo, corsi di accesso alla carriera che si propongono dai 12 mesi previsti a quasi sette anni, l'impatto dello spoils system sulle procedure di nomina dei segretari comunali e provinciali. C'è tanta carne al fuoco nelle questioni prettamente sindacali che agitano l'Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali, che da giovedì a sabato si riunisce in congresso a Roma. Questioni che per il ruolo dei più alti dirigenti della pubblica amministrazione locale impattano in maniera determinante non solo sulla categoria ma sulla qualità delle funzioni che svolgono a beneficio di tutti.

ACCESSO IN CARRIERA E VUOTI DI ORGANICO

Il COA, il corso-concorso d'accesso in carriera dei segretari comunali e provinciali prevede in teoria nove mesi di formazione più tre di tirocinio presso uno o più enti locali. L'ultima edizione del COA ha avuto una durata complessiva di sette anni, consentendo l'iscrizione all'albo di 252 segretari comunali. La durata abnorme del periodo di formazione e il numero di abilitati significativamente inferiori al fabbisogno, uniti alla lentezza nella sostituzione dei segretari in quiescenza e soprattutto ai tetti di spesa per il personale nei piccoli comuni, hanno portato al moltiplicarsi di situazioni di precarietà e a un numero sempre maggiore di sedi vacanti. In questi contesti generalmente le funzioni di segretario sono assolve da vice segretari da tempo immemorabile oppure gestite con reggenze fantasma o ancora affidate a segretari chiamati a esercitare le loro funzioni su un numero di comuni oggettivamente privo di qualunque ragionevolezza.

Per dare risposte nuove e immediate al problema delle carenze di organico, l'Unione ritiene necessario: **indire al più presto un nuovo Corso di accesso in carriera per assicurare un reclutamento straordinario di segretari**, garantendo, sia pur nell'eccezionale rapidità di svolgimento, forme rigorose ed efficaci di selezione e formazione; **indicare un termine per l'effettiva presa in servizio degli idonei delle precedenti edizioni dei Corsi**, decorso il quale l'idoneità è definitivamente persa; **definire** insieme al Ministero dell'Interno, della Pubblica Amministrazione e alle Autonomie **un protocollo d'intesa sulle convenzioni di segreteria, cioè sugli accordi finalizzati a suddividere la prestazione di un segretario fra due o più enti**, senza limitarsi a indicare il numero massimo e minimo di comuni che possono formare una singola convenzione, definendo piuttosto un quadro minimo di regole e di funzioni da assicurare.

«In aggiunta e nelle more dello svolgimento del Corso di accesso, si potrebbe indire un Concorso Nazionale, valorizzando i titoli di partecipazione per le migliori professionalità esistenti sui territori, con particolare riferimento alle regioni in cui è maggiore l'urgenza e per un numero di posti contenuto. Non



**UNIONE NAZIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**
Sede: 00184 ROMA - Via Napoli, 27- Tel 06/47824327 - Fax 06/47886945

<http://www.segretarientilocali.it> e-mail: unscp@live.it

siamo pregiudizialmente contrari ad altre soluzioni – spiega il segretario nazionale dell’Unione Alfredo Ricciardi – purchè siano egualmente rigorose e perseguano l’obiettivo di assicurare nuove leve di segretari professionalmente attrezzate, da inserire nella fascia iniziale per la copertura delle sedi. Alcune ipotesi di mobilità di funzionari verso l’Albo dei segretari nazionali e comunali, di cui si è letto recentemente, non lo sono».

TRATTAMENTO ECONOMICO: SEGRETARI VS DIRIGENTI PUBBLICI

Correggere due storture burocratiche che non solo non equiparano le retribuzioni di segretari e dirigenti ma causano una svalutazione sul piano del trattamento economico riconosciuto ai segretari è l’obiettivo dell’Unione sul fronte contrattuale.

La prima questione riguarda l’**indennità di posizione**. In pratica, il segretario, allineato al dirigente sul piano dello stipendio base tabellare, si vede decurtato l’importo dell’indennità di posizione alla quale era stato parificato formalmente per effetto di un accordo contrattuale del 2010. Col risultato che mediamente, soprattutto nei grandi enti, i segretari generali hanno un trattamento economico inferiore rispetto a quello di alcuni dirigenti che sono chiamati, per ruolo e funzione, a sovrintendere e coordinare.

A riequilibrare la situazione ci pensa l’istituto del galleggiamento, un meccanismo che da eccezione si è trasformato in regola per riallineare gli stipendi. «Non è accettabile che la retribuzione del segretario generale, figura apicale della dirigenza, debba quasi sempre essere recuperata a livelli ragionevoli solo attraverso l’istituto del galleggiamento – sottolinea Ricciardi – l’obiettivo dell’Unione è che il Contratto Collettivo Nazionale della Dirigenza, di cui discuteremo a breve insieme a tutte le parti sociali, ci assegni il trattamento economico adeguato alla nostra funzione».

Altra priorità è risolvere per via contrattuale la mole di contenzioso che ha recentemente coinvolto tanti istituti, dalle convenzioni all’acquisizione dello stipendio dirigenziale passando per la retribuzione delle attività di ufficiale rogante, ripristinando gli equilibri stravolti da quella che l’Unione definisce «una inaccettabile serie di interpretazioni trasformisticamente cambiate negli ultimi anni».

NOMINA E SPOYLS SISTEM

La nomina del segretario generale è di esclusiva competenza di sindaco o presidente della provincia, che sono chiamati a scegliere tra i curricula degli iscritti all’Albo ricevuti durante la fase della pubblicità della selezione. La posizione dell’Unione è che, negli enti di piccole dimensioni, il ruolo dello spoys sistem nel sistema di reclutamento dei segretari sia mitigato.

«Negli enti di minore dimensione noi crediamo che lo spoys system sia sovrabbondante, ma non siamo pregiudizialmente contrari a che anche in tali enti il sindaco abbia un ruolo di scelta. Il punto però è un altro – aggiunge Ricciardi – e cioè che siamo fermamente convinti che in tali realtà il processo di



UNIONE NAZIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA - Via Napoli, 27- Tel 06/47824327 - Fax 06/47886945

<http://www.segretarientilocali.it> e-mail: unscp@live.it

pubblicazione della sede e di nomina effettiva di un segretario titolare debba essere governato da un soggetto terzo, perché altrimenti il sistema di spoils system diviene talvolta complice involontario di situazioni di mancanza di continuità della presenza dei segretari nelle realtà amministrative minori, che si traduce in una diffusa minore qualità dell'azione amministrativa. Il complesso ed estremamente selettivo sistema di reclutamento dei segretari, che richiede da un lato ingenti risorse pubbliche e dall'altro una dedizione ed un impegno assoluti dei giovani aspiranti segretari, rischia di essere del tutto vanificato dalle difficoltà che questi ultimi trovano, una volta iscritti all'Albo, a essere nominati negli enti di fascia C, ovvero nei comuni fino a 3000 abitanti. Il sistema dei piccoli comuni è in generale cambiato – continua Ricciardi – e anche le leggi sull'associazionismo obbligatorio ne sono la prova più evidente. Per questo **riteniamo che sia arrivato il momento di mettere mano alla soglia demografica della fascia iniziale di carriera, aumentando il limite attuale di 3000 abitanti ad un numero superiore e/o modificando in modo specifico il criterio della attribuzione della classe demografica alle convenzioni dei piccoli comuni.** Tale posizione sindacale tende ad assicurare la piena occupazione dei segretari iscritti all'albo». Per tutti gli altri enti locali, obiettivo dell'Unione è che **la nomina sia frutto di una verifica comparativa di professionalità fra tutti i soggetti che si propongono, con il filtro di un organismo tecnico terzo**, di assoluta autorevolezza, che sulla base di criteri oggettivi e predeterminati offra una rosa di nomi fra i quali possa scegliere il capo dell'amministrazione.